

Scuola. Il ministero: più iscritti a primarie e medie Pronti i regolamenti per le nuove superiori

Luigi Illiano
 ROMA

A tre giorni dall'apertura delle iscrizioni a licei, istituti tecnici e professionali ieri il ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul proprio sito (www.istruzione.it) la «Guida alla nuova scuola secondaria superiore» e su quello dell'agenzia Indire (<http://nuove-superiori.indire.it/>) sono stati inseriti i testi definitivi dei regolamenti di riforma. Sui due indirizzi web è possibile consultare i quadri orario, le tabelle di confluenza degli istituti, dal vecchio al nuovo modello, e l'intero riordino.

Si tratta dei provvedimenti approvati, in via definitiva, lo scorso 4 febbraio dal consiglio dei ministri e "concertati" con l'Economia, come precisato nella presentazione. Manca soltanto la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale». Ma la corsa contro il tempo ingaggiata dal ministro, Mariastella Gelmini, per il debutto delle nuove superiori il prossimo settembre e soprattutto il via libera alle

iscrizioni che scatterà venerdì (fino al 26 marzo) avrà convinto Viale Trastevere a diffondere tutte le indispensabili informazioni per permettere alle famiglie e agli stessi ragazzi di terza media di scegliere il percorso di studi da intraprendere. Un superlavoro organizzativo per le scuole.

I provvedimenti sono stati resi noti con circa 20 giorni di ritardo rispetto all'approvazione perché nel frattempo l'Economia li ha passati al setaccio, chiarendo alcune questioni riguardanti la spesa. Rispetto al testo entrato nel consiglio dei ministri, nel regolamento del riordino dei licei, ad esempio, è stato aggiunto che i percorsi attivabili nel liceo scientifico e delle scienze umane non debbono comportare oneri aggiuntivi.

È stata fortemente depotenziata anche la previsione di un organico funzionale, che adesso risulta subordinata all'effettivo conseguimento dei risparmi, da verificare con la supervisione dell'Eco-

nomia. In definitiva, il dicastero di via XX Settembre ha voluto dare un'altra stretta ai bulloni del contenimento della spesa. Il cambio di passo imposto dalla riforma, seppur graduale, sarà forte. Per Viale Trastevere non è finita qui: i regolamenti prevedono adempimenti importanti come la definizione delle nuove classi di concorso e dei programmi. C'è, poi, la partita dell'avvio del nuovo anno scolastico, che si aprirà venerdì con le iscrizioni; dopo toccherà alla definizione degli organici, alla mobilità dei docenti e alle nomine.

Ieri il Miur ha fornito ai sindacati le prime proiezioni sui numeri dell'anno scolastico 2010/11.

Tra i banchi ci saranno 15mila alunni in più nella primaria, 10mila nelle medie e 17mila in meno alle superiori. Calo di iscritti al Sud e aumenti al Centro-Nord. Confermati i tagli (25.600 docenti in meno). Il 90% delle cattedre sarà cancellato nelle superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proiezioni

15.000

Alunni in più alla primaria
 Secondo le proiezioni effettuate dal ministero e illustrate ieri ai banchi ci saranno 15mila alunni in più nella scuola primaria; 10mila nelle medie. Le iscrizioni risulteranno invece in calo alle superiori (meno 17mila studenti)

24.600

Meno iscrizioni al Sud
 Il calo di iscrizioni riguarderà soprattutto il Sud d'Italia: meno 10mila alunni in Campania; 9mila in Sicilia e 5.600 in Puglia. Aumenteranno gli studenti al Centro Nord: più 13.577 alunni in Lombardia; 9mila in Emilia-Romagna; 5.500 in Toscana e 1.844 nel Lazio

25.600

I tagli alla docenza
 L'anno prossimo saranno 25.600 i docenti in meno. Il 90% delle cattedre sarà cancellato nelle superiori

